

DOMENICA 30 AL COMUNALE L'ORCHESTRA DI DIEGO BASSO

Giò di Tonno e Luisa Corna le vedettes sul palco di 'Ferrara Christmas Pop Rock'



DAL GOBBO di Notre-Dame de Paris al palco del Teatro Comunale. Sarà il cantante Giò di Tonno (nella foto), vincitore del Festival di Sanremo 2013, il protagonista assoluto della sesta edizione di Ferrara Christmas Pop Rock, lo spettacolo musicale diretto dal maestro **Diego Basso** che torna in città domenica 30, alle 21. L'artista si esibirà in un duetto con un altro cantante della televisione, Davide Merlini, per la seconda volta presente sul palco dello show di Basso per interpretare diverse canzoni, fra le quali «Se bruciasse la città» di Massimo Ranieri. Lo spettacolo, nato sei anni fa da un'idea di Sauro Campioni per superare la paura del terremoto che colpì nell'Alto Ferrarese, da allora ha fatto passi da gigante, lasciando Mi-

rabello per il Comunale. Madrina della serata sarà ancora una volta Luisa Corna, che sarà accompagnata nella conduzione del Christmas pop da Nicola Franceschini. «Lo spettacolo prevede una scaletta di 25 pezzi che andranno dalle canzoni tipicamente natalizie al genere pop rock» ha spiegato il direttore d'orchestra **Diego Basso** nel corso della presentazione dello show che si è tenuta ieri al Ridotto. Con il maestro Basso c'erano anche il direttore del Comunale Marino Pedroni, che ha parlato delle «diverse forme artistiche che il Comunale è in grado di offrire ai cittadini», i rappresentanti degli sponsor della manifestazione, Vassalli Baking e Duegi, assieme a Scopa Gioielli. La presidente della sede cittadina

dell'Associazione italiana disabili Maria Ida Mautone ha annunciato inoltre che parte del ricavato dello show sarà devoluto per l'acquisto di una bicicletta che funzionerà con la carrozzina per i portatori di handicap. La musica sarà affidata a 40 artisti professionisti dell'Orchestra ritmica sinfonica italiana creata dal maestro Basso, ideatore, anche, dell'Art Voice Academy, una scuola che forma giovani nel campo della musica e della canzone e che saliranno sul palco il 31. Christmas Pop Ferrara inoltre ricorderà anche i Duran Duran per i loro 40 anni di carriera. I biglietti, da 15 euro, sono già disponibili on line o si possono acquistare direttamente in Teatro.

Silvia Giatti

IN CASTELLO LA 'NEUROESTETICA' La tela del Bastarolo presentata ieri fungerà da test per valutare emozioni del pubblico

Una 'macchina della verità' scruta le reazioni dei visitatori

Luigi Pansini

LA MACCHINA della verità giunge in Castello. Il misfatto non c'è; un'indagine sì. Come reagisce il cervello davanti all'arte? Nel museo dove, tra ala sud e camerini di alabastro, sarà allestita dal 26 gennaio la mostra 'Dipingere gli affetti: la pittura sacra a Ferrara tra Cinque e Settecento', cavie della sperimentazione potranno essere i visitatori, a rapporto con la 'Decollazione del Battista' e le altre opere della collezione Orfanotrofi e Conservatori dell'Asp. Della prima, del 1572, del Bastarolo, simbolo dell'esposizione curata da Ferrara Arte, Fabio Bevilacqua ha ormai compiuto il restauro, finanziato dal laboratorio Cias di Unife, e avvenuto nelle sale a can-

tiere aperto con la restituzione alla tavola del suo splendore. Proprio di bello si tratterà secondo il progetto di applicazione della neuroestetica all'arte, che coinvolge per l'università di Milano Bicocca Vittorio Sironi: «Quando osserviamo un'opera abbiamo un coinvolgimento sintetizzabile nel 'ci piace' o 'non ci piace'. Dal punto di vista estetico non è una novità. La novità consiste nel capire se, come avanzato da Darwin, la bellezza sia un connotato biologico. Il gradimento non è un criterio solo soggettivo come potrebbe sembrare, ma attiva il cervello in un certo modo». Basterà porsi di fronte al quadro, e indossare un caschetto e un ditale, perché venga registrato il comportamento neurofisiologico, cognitivo ed emozionale. Da una somma di rilevazioni - il movimento oculare, il

battito cardiaco, l'elettroencefalogramma, la variazione della conduttività elettrica della pelle («nel soggetto che non mostra piacevolezza sono attivate le aree motorie come se facesse inconsciamente una smorfia di disgusto») - i ricercatori valuteranno le risposte dell'osservatore. «Vedremo cosa succede guardando la stessa opera prima e dopo il restauro, o senza informazioni rispetto a quando si è sollecitati». Finora il limite di tale approccio è dipeso dal basso campione statistico, ma i 200mila turisti del Castello sono un'occasione. E se la bellezza avesse livelli da sindrome di Stendhal? «Non so se avremo disturbi così esasperati - ragiona Sironi - ma capiremo quanto un soggetto sia coinvolto. Sono ancora molte di più le cose che non sappiamo su come funzionino il cervello».



Esperti e restauratori davanti al quadro del Bastarolo, presentato ieri al pubblico in Castello Estense (foto Businesspress)

PER I BAMBINI

Una volpe guastafeste

OGGI alle 17 alla Bassani del Barco prosegue il ciclo di letture dedicate a bambini dai 4 ai 10 anni. Raffaella Manegatti animerà il pomeriggio con una storia a tema natalizio con protagonista lo gnomo custode delle fattorie e una volpe affamata: «La volpe e il Tomte» di Astrid Lindgren. Seguirà un laboratorio con i nonni della Casa di riposo Santa Teresa. Partecipazione gratuita.

ARIOSTEA

Tonioli racconta l'amata Spal

«CUS'HA fat la Spal?» è il titolo del libro di Roberto Tonioli, che viene presentato oggi alle 17 alla biblioteca Ariosteia. Ripercorrendo alcuni episodi della propria biografia, l'autore porta in viaggio nella storia recente di Ferrara attraverso aneddoti, sogni e passioni della sua squadra.

BIBLIOTECA BASSANI 'Mercoledì in giallo', oggi alle 17 il nuovo libro di Lorena Lusetti

Un'investigatrice alla ricerca di Ariosto

ULTIMO appuntamento con i libri gialli e i loro autori oggi alle 17 nell'auditorium della Biblioteca Bassani a Barco (via Grosoli 42). Protagonista sarà l'autrice Lorena Lusetti a presentare il giallo dedicato a «I vasi di Ariosto» (Damster edizioni, 2018). L'ingresso è libero. La storia ruota attorno all'investigatrice privata Stella Spada: la parte oscura della sua personali-

tà sta prendendo il sopravvento, e questo non lo può permettere. Deve cambiare finché è ancora in tempo, ma tutto ha un prezzo. Non può continuare a lasciarsi coinvolgere dai casi su cui investiga fino a diventare lei stessa parte del crimine che persegue. Quanto è diversa la Stella che esce da questa nuova avventura? Personaggi già conosciuti nei precedenti ro-

manzi e altri nuovi contribuiscono tutti a creare l'atmosfera, sempre un po' surreale e grottesca, in cui si muove Stella Spada; e cosa c'entra Ariosto con lei? Lorena Lusetti vive a Bologna. Scrive storie e racconti di ogni genere, predilige però il genere giallo e il noir, le vicende sono in gran parte ispirate a fatti di cronaca e spesso ambientate in Emilia-Romagna.